



## SELEZIONE STAMPA

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

9 settembre 2021

### IN PRIMO PIANO:

- Terzo Settore e attività valorizzabili (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- [Tiziano Pesce, presidente Uisp, sabato interverrà alla Festa dell'Unità a Bologna](#)
- [Afghanistan: i talebani vietano lo sport alle donne. Cosa comporta questo divieto](#)

### ALTRE NOTIZIE:

- Torna la Giunta Coni ma [la riforma dello sport è ancora ferma](#)
- Basket, la Lega ribadisce ["tetto al 35% troppo basso con il Green Pass"](#)
- Olimpiadi Pechino 2022, [il CIO sospende la Corea del Nord](#)
- "Il bello della disciplina" (Luciano Violante su Repubblica)
- [La storia di una squadra di calcio di rifugiati in Germania](#)
- [Sport e sostenibilità](#): storie di campionesse che lottano per l'ambiente

### UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Rieti: la ripresa dei corsi di salsa, bachata e latin jax](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro)  
specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale  
del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna  
Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

# Attività dei volontari valorizzabile nel computo delle attività diverse

## Terzo settore

Tra i costi complessivi inclusi nel parametro del 66% quelli figurativi

Per i piccoli Ets i valori vanno in calce al rendiconto per cassa

Pagina a cura di  
**Maurizio Postal**  
**Matteo Pozzoli**  
**Gabriele Sepio**

Come valorizzare l'apporto dei volontari ai fini della contabilità e del bilancio. Un tema che, con l'avvento della Riforma, rileva non solo ai fini del bilancio, ma anche del mantenimento dello status di ente del Terzo settore (Ets).

Proprio in questa prospettiva, quindi, una prima valutazione che operatori e professionisti saranno chiamati a svolgere riguarda la corretta individuazione dei criteri utili a quantificare l'apporto dei volontari.

Nonostante per tali figure non sia possibile prevedere un corrispettivo per lo svolgimento della propria attività, gli enti che si avvalgono di volontari potranno, comunque, valorizzarne il ruolo alla luce dei parametri contenuti nel Codice del Terzo settore (Cts) e dei recenti provvedimenti emanati.

Basti pensare, ad esempio, al decreto sulle attività "diverse"

(Decreto ministeriale 107/2021) che fissa i paletti entro cui è possibile svolgere attività di natura commerciale, secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale.

Si tratta di criteri basati sulla comparazione dei ricavi relativi alle attività diverse con le entrate o i costi complessivi dell'ente. In particolare, l'articolo 3 del Dm stabilisce due criteri di tipo quantitativo ai fini del concetto di "secondarietà": ovvero i ricavi da attività diverse non dovranno essere superiori alternativamente o al 30 % delle entrate complessive o al 66% dei costi complessivi.

Un criterio quest'ultimo che potrebbe essere più favorevole per tutti gli Ets che svolgono parzialmente o integralmente attività istituzionali in forma gratuita, avvalendosi soprattutto dell'apporto dei volontari.

Infatti, rientrano nel computo dei costi complessivi, come previsto dallo stesso decreto, anche quelli figurativi sostenuti per l'impiego dei volontari, calcolati applicando alle ore di volontariato prestato la retribuzione prevista dai contratti collettivi nazionali per la corrispondente qualifica (articolo 3, comma 3, Dm 107/21).

Una previsione, questa, pensata dal legislatore per tutte le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale che tramite l'ampliamento del denominatore del calcolo del secondo parametro (ovvero ricavi attività diverse  $\leq$  66% costi complessivi), potranno svolgere alcune attività di auto-

## IN SINTESI

### Le previsioni del Dm 107/2021

Il costo del volontario potrà essere valorizzato ai fini del computo delle attività diverse (articolo 6 Codice del Terzo settore) adottando il criterio che limita le entrate da tali attività al 66% dei costi complessivi dell'ente. Tra questi ultimi potranno essere considerati anche quelli figurativi sostenuti per l'impiego dei volontari.

### Nel dettaglio

Tali costi dovranno essere calcolati applicando alle ore di volontariato prestato la retribuzione prevista dai contratti collettivi nazionali per la corrispondente qualifica (articolo 3, comma 3, Dm 107/21). Sotto il profilo meramente contabile dovranno essere riportati in bilancio. In questo caso la valutazione avverrà secondo fair value, come previsto dall'Oic. Diversamente, nel caso in cui il fair value non sia attendibilmente stimabile, se ne dovrà dare informazione nella relazione di missione.

finanziamento in più.

Spetterà all'Ets, nella relazione di missione, specificare quale dei due criteri è stato utilizzato dando evidenza del rispetto del limite quantitativo previsto.

L'apporto dei volontari potrà avere, inoltre, una propria evidenza nella rendicontazione di fine periodo, non solo tra i costi ma anche tra i proventi figurativi.

Si deve, infatti, ricordare che il Dm del 5 marzo 2020 prevede la facoltà per gli Ets con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220 mila euro di riportare i costi e i proventi figurativi in calce al rendiconto gestionale.

Nella relazione di missione (punto 22) il valore generato dall'apporto dei volontari dovrà essere rendicontato unitamente al valore normale dei beni e servizi acquistati o ceduti gratuitamente.

Occorre tuttavia considerare che tali componenti figurative non rilevano ai fini della produzione dei prospetti quantitativi di sintesi (stato patrimoniale e rendiconto gestionale) in quanto trattasi di dati extracontabili che non generano manifestazioni finanziarie.

Criteri diversi di evidenza potranno essere adottati invece per gli Ets di piccole dimensioni (ovvero quelli con proventi o entrate inferiori a 220 mila euro).

Questi ultimi, infatti, potranno, indicare i valori figurativi in calce al rendiconto per cassa giustificando (sempre in calce al rendiconto) la secondarietà dell'attività svolta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Comitato Territoriale

**Bologna**

## FESTA DELL'UNITÀ 2021 LAVORARE NELLO SPORT: COMPETENZA, VALORI, SOCIALITÀ

Sabato 11 settembre alle ore 18.30 Tiziano Pesce, presidente Uisp nazionale, interverrà alla Festa dell'Unità di Bologna.

**Sabato 11 settembre** alla **Festa dell'Unità di Bologna 2021** (Parco Nord) alle ore **18.30** presso la **sala Franco Marini** ci sarà l'intervento del Presidente Uisp Nazionale **Tiziano Pesce** "**LAVORARE NELLO SPORT: COMPETENZA, VALORI, SOCIALITÀ**".

Interverranno anche Vittorio Bosio, Sabina Di Marco, Damiano Lembo, Luisa Rizzitelli e Cecilia Rossi; modera Veronica Baldaccini.

[Qui il comunicato stampa.](#)

In diretta su *Radio Radicale*

*La Festa Nazionale dell'Unità al Parco Nord di Bologna applica le regole stabilite dal Ministero degli Interni: per accedere all'area della Festa Nazionale è necessario il GREEN PASS.*

*Nell'ambito della Festa valgono le regole di sicurezza previste dalla normativa anti COVID vigente sul distanziamento e sull'uso della mascherina.*

Per maggiori informazioni [cliccare qui.](#)



## **Afghanistan, i Talebani vietano lo sport alle donne: “Espongono i loro corpi”. Proteste nelle strade contro il governo di soli uomini**

*Ennesimo atto di repressione in un clima generale di tensione crescente. L'ex presidente diffonde una nota smentendo di aver portato via "milioni di dollari": "Ho lasciato Kabul per salvarla dalla guerra civile"*

Continuano gli atti di repressione dei talebani nei confronti delle donne. Dopo l'annuncio del **governo provvisorio**, nella formazione del quale non è stata rispettata alcuna promessa di inclusione, il nuovo intervento riguarda **lo sport**. I talebani hanno infatti deciso che le donne afgane non potranno più giocare a cricket né a nessun altro sport che “esponga i loro corpi” o le mostrino ai media. Ad annunciarlo, in un'intervista all'emittente australiana Sbs news, è stato il vicecapo della Commissione cultura dei talebani **Ahmadullah Wasiq**. “Non credo che alle donne sarà consentito di giocare a cricket perché **non è necessario che le donne giochino a cricket**”, ha dichiarato. Nel gioco “potrebbero dover affrontare situazioni in cui il loro viso o il loro corpo non siano coperti. L'Islam non permette che le donne siano viste così”. Inoltre, “questa è l'era dei media, e ci saranno foto e video, e la gente li guarderà. L'Islam e l'Emirato islamico non consentono alle donne di giocare a cricket o qualunque altro tipo di sport che le esponga”. La mossa dei talebani mette **a rischio l'atteso match di cricket previsto in Australia** a novembre tra le due nazionali maschili, perché per poter giocare l'**International Cricket Council** richiede a tutti i suoi 12 membri di avere anche una squadra nazionale femminile.

Intanto oggi decine di donne a **Kabul** e nella provincia nord-orientale afgana di **Badakhshan** hanno protestato contro la formazione del nuovo governo talebano ad interim tutto al maschile. ‘Nessun governo può negare la presenza delle donne’ e ‘Lunga vita alle donne in Afghanistan’ gli slogan scanditi durante le manifestazioni che – riporta la **Cnn** – sono state disperse “con fruste e bastoni” dai Talebani. Durante le proteste sono stati fermati e picchiati anche alcuni giornalisti, secondo testimoni citati da alcuni media stranieri.

## Cosa significa vietare lo sport alle donne

**I talebani hanno annunciato che alle donne non saprà permesso fare sport: è un divieto che colpisce la loro salute, ma anche la loro possibilità di esprimere sé stesse e di fare gruppo**

«Non credo che alle donne sarà consentito giocare a cricket perché **non è necessario che le donne giochino a cricket**». Non ha niente di inclusivo la dichiarazione del vicecapo della Commissione cultura in Afghanistan, Ahmadullah Wasiq. La motivazione è altrettanto limitante. «Potrebbero dover affrontare situazioni in cui il loro viso o il loro corpo non siano coperti. L'Islam non permette che le donne siano viste così». Per loro nemmeno la possibilità dello sport a porte chiuse perché potrebbero essere riprese o fotografate.

Non è solo il cricket a essere vietato, lo sono anche tutti gli altri sport che esponano il corpo delle donne. Significa **vietare tutto lo sport**. Non è l'Islam a proibirlo, ci sono molte atlete musulmane. È l'oscurantismo dei talebani che tolgono ancora una cosa alle donne dopo averle eliminate da radio e televisione, da tanti posti di lavoro, dopo aver tolto loro la possibilità di studiare e dopo averle separate dai maschi nelle classi che ancora possono frequentare.

Togliere lo sport è grave quanto aver tolto la musica, solo che qui la privazione è solo per le donne come a ribadire una inferiorità che si deve perpetuare e che si deve accentuare. Impedire alle donne di fare sport è prima di tutto una **questione di movimento e di salute**. Il corpo delle donne non deve essere mostrato, ma nemmeno allenato. La prestanza fisica è solo maschile. Per le donne il corpo non deve esistere quindi non va curato. Lo sport è salute fisica e mentale. Negarlo è negare anche questo fin dalle bambine.

C'è molto di più. L'attività sportiva è un modo di esprimere sé stesse come la musica, il ballo, il teatro, il lavoro. **Ancora una volta alle donne afgane viene tolto un pezzo di libertà, personale e collettiva**. Perché lo sport è gioia ed è condivisione: è la soddisfazione di aver raggiunto un risultato e di averlo ottenuto insieme alle proprie compagne. I talebani tolgono anche questo alle donne: la possibilità di fare squadra. Negare lo sport non è negare un

campionato o una qualificazione olimpica, è negare lo stare insieme, il potersi organizzare, è ancora una volta togliere loro un pezzetto di spazio.

# la Repubblica

## Torna la Giunta Coni (con la Pellegrini) ma la riforma dello sport è ancora ferma

di Fulvio Bianchi

Si riparte: martedì prossimo, 14 settembre, a Palazzo H si terrà al mattino la 1118a Giunta del Coni e nel primo pomeriggio il Consiglio Nazionale numero 284, il parlamento dello sport. E' il giorno del debutto di Federica Pellegrini: la campionessa del nuoto a Tokyo è stata eletta membro Cio in quota atleti, ed è stata brava a conquistarsi i voti. Entra quindi in Giunta Coni con pieni diritti, così come presto entrerà anche nel cda di Milano-Cortina 2026 (vedi Spy Calcio del 29 agosto) e in varie commissioni del Cio. Dovrà studiare molto se vuole avere una carriera dirigenziale all'altezza di quella sportiva (a proposito, nel maggio 2025 si vota per il Coni...). Giovanni Malagò è tornato da Tokyo più forte, merito delle 40 medaglie e dell'interessamento di alcuni leader politici, ora come in passato, nei suoi confronti. Ma lui è uomo di sport e resterà allo sport: al Coni sino al 2025, poi alla guida di Milano-Cortina e membro Cio sino al 2029. Il lavoro non gli manca di sicuro. Con una certa politica che voleva metterlo in un cantuccio, Malagò è ancora ai ferri corti, pronto a duellare se necessario, lo fa da anni ormai e quella riforma dello sport da anni è lì che galleggia fra alti (pochi) e bassi. Molti presidenti di Federazione vorrebbero andare all'assalto già martedì prossimo ma i partiti politici sono assai distratti, almeno sino ad ottobre, dalle elezioni amministrative. Certo, prima poi andrà chiarito quali sono compiti e competenze di Coni e Sport e Salute, proprio per mettere nelle migliori condizioni di lavoro sia Malagò che Vito Cozzoli.

Francesco Ricci Bitti, in una intervista a [www.sportolimpico.it](http://www.sportolimpico.it), parla di un Coni che dal "dicembre 2018 è ingabbiato da una riforma incompleta e sottilmente punitiva". Il presidente dell'Asoif, l'associazione delle Federazioni olimpiche e dirigente molto ascoltato da Bach, è convinto che sia difficile che Coni e Sport e Salute si possano mettere d'accordo fra di loro, opinione condivisa peraltro da altri presidenti. Per questo spiega: "Una entità temporanea e terza forse potrebbe più facilmente trovare un compromesso accettabile alle parti e adottato dall'autorità politica competente. Tale procedura non sarebbe originale essendo più o meno quella seguita dalle varie riforme del sistema sportivo in Paesi come la Germania, l'Inghilterra e più recentemente gli Stati Uniti". In pratica una commissione arbitrale di esperti: nessun politico ma persone competenti che conoscono la materia, come appunto Ricci Bitti che queste cose le diceva due anni fa a Giorgetti.

"Sport City Day", protagonisti gli atleti delle Fiamme Gialle

Lo Sport City Day del 19 settembre si arricchisce di un nutrito gruppo di atleti delle Fiamme Gialle, che saranno i testimonial dell'evento in diverse città italiane,

valorizzando così la campagna della Fondazione Sport City che ha l'obiettivo di studiare l'impatto dello sport e dell'attività fisica sul benessere delle aree urbane e sulla qualità della vita dei cittadini. Nello specifico, partendo dal sud, a Catania sarà in piazza l'ex astista Giuseppe Gibilisco, una leggenda dello sport italiano, a Bari il canottiere Domenico Montrone e a Reggio Calabria la tiratrice Sara Costantino. A Roma, il protagonista sarà il bronzo olimpico del triplo Fabrizio Donato, a Firenze il già campione del mondo dei 400 ostacoli Fabrizio Mori, a Milano il giovane nuotatore Giacomo Carini, argento e bronzo ai Giochi olimpici giovanili nel 2014, a Padova invece ci sarà la coppia composta dalla schermitrice Benedetta Fusetti e lo sciatore Luca Del Fabbro, mentre a Venezia la velista Silvia Zennaro. SportCity Day è promosso dalla Fondazione SportCity in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e con il patrocinio di CONI, CIP, Sport e Salute, Istituto per il Credito Sportivo, Rai per il Sociale.



## **BASKET, SERIE: LA LEGA BASKET RIBADISCE: "TETTO AL 35% TROPPO BASSO COL GREEN PASS"**

**BASKET, SERIE A - L'assemblea di Lega che si è tenuta oggi, mercoledì 8 settembre, ha reiterato la richiesta al Governo per aumentare almeno al 50% la capienza dei palazzetti per l'inizio della regular-season, regolata dall'utilizzo esteso del Green Pass.**

La lotta per abbattere [il muro del 35% di capienza dei palazzetti](#) prosegue anche nell'assemblea di Lega, tenutasi oggi, mercoledì 8 settembre, in video-conferenza. Il messaggio veicolato dalla **Virtus Bologna** ("Con il 100% si torna a vivere, con il 50% si sopravvive, con il 35% si muore", [le parole dell'ad bianconero, Luca Baraldi](#)) è stato condiviso anche dalle altre società della Serie A, che auspicano l'introduzione di **maggiori libertà per la regular-season**, in partenza nel weekend del 25-26 settembre. L'idea è quella di portare il tetto attuale, pari al 35%, **almeno al 50%**, un aumento strettamente **regolato da Green Pass**, mascherine e disposizione a scacchiera sulle tribune, come già avviene per gli eventi all'aperto.

"L'assemblea della Lega Basket ha ribadito la linea già espressa in più occasioni in merito alla richiesta al Governo di rivedere il limite di capienza del 35% attualmente previsto per i palasport - si legge nel comunicato ufficiale - confermando l'assoluta necessità di giungere il prima possibile ad **un'apertura totale degli impianti al chiuso per i possessori di Green Pass**".

"Il perdurare di queste limitazioni, associato al progressivo aumento delle vaccinazioni e dell'estensione dell'obbligo del Green Pass a un numero sempre maggiore di settori della vita del paese, continuerebbe a **veicolare un messaggio sbagliato sulla efficacia di questi strumenti per il definitivo superamento della emergenza sanitaria**. [...] La Lega Basket proseguirà nella sua quotidiana interazione con il Governo e le Istituzioni, sportive e non, con l'obiettivo di ottenere, nel tempo, **la completa riapertura degli impianti**, anche attraverso un percorso graduale, alla luce di quanto già avviene in altri paesi europei".



## **Olimpiadi Pechino 2022, il Cio sospende la Corea del Nord dopo la rinuncia ai Giochi di Tokyo**

Arrivano delle novità relativamente alla Corea del Nord e alla sua presenza olimpica ai Giochi Invernali di Pechino 2022. Ebbene, al termine della riunione dell'Esecutivo Cio, il presidente del Comitato Olimpico Internazionale **Thomas Bach** ha annunciato che **la rappresentativa nordcoreana non sarà al via della rassegna a Cinque Cerchi in Cina**.

**La decisione è stata presa alla luce della rinuncia unilaterale della Corea del Nord alle Olimpiadi Estive di Tokyo**, da qui la sospensione fino a fine 2022 che non le consentirà la partecipazione alla competizione cinese. Come è stato precisato da Bach, un provvedimento in quanto non vi è stato un contributo al successo dei Giochi Olimpici di Tokyo 2020.

Tuttavia, **il Cio si riserva comunque di riconsiderare il tutto, lasciando aperta la possibilità di decidere singolarmente sugli atleti nordcoreani** che dovessero qualificarsi per Pechino, mentre non beneficerà di alcun aiuto da parte dello stesso Comitato Internazionale.

Il Comitato nordcoreano era stato anche avvertito delle conseguenze della rinuncia a Tokyo che ha di fatto comportato la violazione di uno degli obblighi fondamentali previsti nella carta olimpica, da qui l'inevitabile decisione.

# **la Repubblica**

# Il bello della disciplina

di Luciano Violante

I successi alle Paralimpiadi sono un fatto soprattutto sportivo, ma non solo sportivo. Gareggiare con handicap gravi dimostra per i singoli atleti forza di volontà, autodisciplina, fiducia nelle proprie forze, vitalità. Dal punto di vista generale dimostra l'esistenza di politiche di inserimento, investimenti contro la discriminazione e per la valorizzazione delle capacità individuali, sviluppo di sinergie. Per queste ragioni forse la partecipazione alle Paralimpiadi permette di leggere i livelli di civiltà di un Paese meglio di altri segnali. Se poi alla partecipazione si aggiungono i successi, numerosi e a volte imprevedibili, soprattutto di donne, gli aspetti positivi dal punto di vista individuale e collettivo non possono che moltiplicarsi. C'è certamente ancora molta strada da fare, come dimostra lo spazio limitato che hanno avuto quelle gare sulle tv, determinato probabilmente dalla scarsa attenzione degli sponsor e quindi dalla permanenza di un pregiudizio che deve essere superato. I successi hanno riguardato anche le Olimpiadi dei "bipedi" con un denominatore comune agli altri: autodisciplina, forza di volontà, fiducia nelle proprie forze. La squadra femminile della pallavolo che ha conquistato i Campionati europei ha dimostrato le stesse caratteristiche. Veniva da una brutta sconfitta alle Olimpiadi. Non si è demoralizzata, ha avuto disciplina, ha deciso di superare le difficoltà e ci è riuscita, battendo quella stessa Serbia che l'aveva esclusa dalle Olimpiadi. Le stesse caratteristiche ha avuto la squadra di calcio che, dopo alcune figuracce, ha vinto il campionato

europeo. Dopo il successo le cose sembrano cambiate; il calcio è un gioco con tendenze divistiche e i divi prima di tornare a terra hanno bisogno di riassaporare la sconfitta; se quei ragazzi avranno le necessarie qualità umane, come le ragazze della pallavolo, si riprenderanno. Nella società italiana si intravedono segnali analoghi. Otto cittadini su dieci sono favorevoli all'obbligo vaccinale; tre su quattro sono favorevoli al Green Pass. Le famiglie, le ragazze e i ragazzi vogliono tornare a scuola e sono contrari alla Dad. Riprende la fiducia e l'economia riprende a crescere a ritmi superiori al previsto. Ci sono anche fenomeni di segno diverso che vanno guardati con rispetto, come la presa di posizione di coloro che chiedono una legge per l'obbligo vaccinale; ma il carattere complessivo dell'Italia di questi ultimi mesi è la ripresa di un senso di autodisciplina, di vitalità e di fiducia. Questa volta la politica ha qualche merito. Sulle questioni decisive, partiti di maggioranza e opposizione, sindacati, imprese, governo, pur nelle differenze di ruoli e di progetti, sembrano aver abbandonato, almeno per ora, contrapposizioni fine a sè stesse e avere scelto obiettivi ricostruttivi. Prevale l'abbandono del costume della denigrazione e si delinea una tendenza al senso del dovere. «È auspicabile una stagione di disciplina» ha detto recentemente il presidente del Consiglio. Con tutta la prudenza del caso, quello che sta accadendo e che è accaduto, a partire dalle Paralimpiadi, potrebbe segnalarci che quella stagione sta iniziando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

• **IL MITTE** •  
BERLINO

## È tedesca la prima squadra di calcio composta da rifugiati – Non Solo Sport

La questione dei rifugiati, in Germania, è una patata bollente politica che divide l'opinione pubblica e i partiti, spesso su posizioni radicalmente opposte. Da una parte l'invito all'accoglienza, dall'altra le argomentazioni per un generalizzato respingimento, che vanno dalla scarsità di risorse sociali ed economiche ai dubbi sulle possibilità di integrazione. Nel 2015, Angela Merkel prese la decisione storica di accogliere i rifugiati siriani, pagando un prezzo politico altissimo in termini di consensi. Quello che in pochi sanno è che un anno prima, nel mondo dell'associazionismo sportivo tedesco, si era realizzato un esperimento di inclusione allora unico nel suo genere e che in seguito è stato emulato con successo. L'associazione **SV Babelsberg 03**, infatti, è stata la prima in Germania a creare **una squadra di calcio composta da rifugiati**.

L'idea dello sport come strumento di riscatto sociale non è certamente nuova, ma questa scelta del Babelsberg ha avuto risvolti tutt'altro che simbolici. I giocatori integrati nella squadra, infatti, sono diventati titolari di tutti i diritti e i doveri degli sportivi facenti parte del club, dall'assicurazione agli allenamenti. A questo primo esperimento hanno preso parte **oltre 60 rifugiati** e l'associazione sportiva, a tutti i livelli, li ha sponsorizzati per fornire loro tutte le attrezzature necessarie attraverso apposite raccolte fondi. Così è nato il **Welcome United 03**, che entro un anno era già in grado di giocare nella federazione calcistica del Brandeburgo

## Dal Welcome United 03 al Lampedusa FC: anche il Sankt Pauli ha creato una squadra di calcio composta da rifugiati

Una storia parallela è quella del **Lampedusa FC**, la cui storia inizia in realtà nel **2013**, con l'arrivo dei primi profughi che dall'isola italiana si spostarono in Germania, trovando rifugio ad Amburgo – storica patria del Sankt Pauli FC. La squadra vera e propria si formò però solo due anni più tardi e che oggi coinvolge **giovani rifugiati a partire dai 16 anni**. Proprio sotto l'ala protettrice del Sankt Pauli è nata l'idea, anche ad Amburgo, di costituire una squadra di calcio composta da rifugiati che unisse alla coesione dello sport un supporto sociale di più ampio respiro, per **aiutare i giovani migranti a vivere una realtà in cui sentirsi sportivi, prima che rifugiati**.

Naturalmente, le particolari condizioni che caratterizzano la vita di chi lascia il proprio Paese rendono più complessa l'attività di un'associazione sportiva come questa. A seconda dello status di ogni richiesta di asilo, per esempio, **capita che alcuni giocatori non possano lasciare il Paese per una trasferta o che vengano deportati**. Anche in questi casi, il club cerca di privilegiare la connessione umana e l'inclusione. A ogni trasferta internazionale corrisponde sempre un'alternativa tedesca, che permetta ai giocatori di spostarsi senza infrangere nessun divieto, e quando qualcuno è costretto a partire, la squadra e i compagni si adoperano per mantenere il contatto il più possibile.

Queste forme di associazionismo sportivo mirano a fornire un modello di inclusione che faccia da esempio a tutta la società. Da un lato, quindi, combattono le tendenze razziste che non di rado emergono fra le tifoserie calcistiche, dall'altro puntano ad attirare anche l'attenzione di chi non si interessa di calcio e di sport in generale, di chi non sfoglia le pagine sportive dei giornali e non conosce le squadre di campionato. Si tratta, in sostanza, di un ritorno a una concezione di sport che privilegia la coesione rispetto alla competizione e l'idea di condivisione dell'esperienza sportiva rispetto a quella di scontro con gli avversari.



## Sport e sostenibilità: storie di campionesse che lottano per l'ambiente

**Personaggi per ispirarci: oggi parliamo delle sportive che hanno fatto proprie importanti battaglie per la difesa dell'ambiente**

Da sempre gli sportivi sono amati e stimati da grandi e piccini. Per questa ragione ci si aspetta, da parte loro, di rappresentare un modello da seguire dentro e fuori il campo di gioco. Tra i tanti ambassador, siamo andati a cercare **donne sportive** che in questi anni hanno dato voce al Pianeta e ai suoi abitanti, con dichiarazioni e azioni

decisamente green. Come raccontano le loro storie, per molte la difesa dell'ecosistema è partita dall'amore per quegli **elementi** - quali la neve o il mare - che sono fondamentali per praticare i loro sport. Per altre, invece, nasce da altri stimoli, come la difesa degli amici animali.

## **Federica Brignone: dalle vette delle montagne ai fondali marini, sempre con gli sci ai piedi**

Nel 2020, la sciatrice italiana [Federica Brignone](#) ha vinto la coppa del mondo generale femminile di sci alpino, ma da tantissimi anni è una campionessa di sostenibilità. Come lei stessa sottolinea, vede sotto i suoi occhi le conseguenze negative dei cambiamenti climatici sull'elemento fondamentale per praticare il suo sport: la **neve**. Anno dopo anno le stagioni invernali si riducono a causa dello scioglimento dei ghiacciai e dei nevai, recando danni allo sport, all'economia e ovviamente agli ecosistemi. Nel 2017, dal suo impegno, è nato il progetto "**Traiettorie Liquide**" col quale porta avanti campagne di sensibilizzazione per la difesa del pianeta e dell'acqua in ogni forma: dalle conseguenze del **climate change** in montagna all'invasione delle plastiche nei mari, passando anche per i fiumi.

Forse la ricorderete vestita con tuta, scarponi e sci, mentre si tuffa in mare immortalata dal fotografo Giuseppe La Spada per attrarre l'attenzione su tali temi e sul suo impegno in difesa dei mari e del Pianeta.

## **Francesca Clapcich e la sensibilizzazione sulla plastica che invade mari e oceani**

**Francesca Clapcich** è una velista italiana che può vantare ben due partecipazioni alle Olimpiadi: nel 2012 a Londra e a Rio nel 2016. Nel 2019 ha preso parte alla mitica Volvo Ocean Race - il giro del mondo in equipaggio - salendo sulla **Turn the Tide on Plastic**, la barca dell'Onu con una precisa vocazione ambientalista. Come ha raccontato Francesca, il viaggio è stato un'occasione anche per promuovere la sostenibilità ambientale e, in particolar modo, [la lotta alla plastica](#) che è stata trovata (e raccolta), durante la navigazione, nei mari e negli oceani anche a tantissime miglia di distanza dalla terra ferma.

## **Heather Mitts: un calcio all'indifferenza**

**Heather Mitts**, campionessa olimpica e memorabile **calciatrice** degli Stati Uniti, ha dichiarato il suo amore per gli animali invitando, sui social, i suoi follower a rinunciare per alcuni giorni al consumo di latticini, a ridurre l'uso di carne o, al limite, a scegliere alimenti provenienti da aziende attente al **benessere animale**. Tramite i suoi contenuti social, lei pone l'attenzione ai danni derivanti dall'abuso della **plastica monouso** e all'invasione dei mari, sottolineando, ad esempio, le conseguenze negative legate ai consumi delle buste di plastica e delle bottigliette per le bevande.

## **Patrizia Maiorca: in difesa di mari e dei loro abitanti**

**Patrizia Maiorca** il mare ce l'ha nel DNA: figlia del noto apneista Enzo, più volte lei stessa è stata primatista mondiale di apnea e, da sempre, è una campionessa anche nella difesa dell'ambiente. Nella sua carriera agonistica ha macinato record su record come quando arrivò, nel 1987, a -70 metri in assetto variabile e, nel 1988, a - 47 metri in assetto costante: potremmo dire che è una persona che conosce i mari nel profondo.

Oggi Patrizia Maiorca è membro del Consiglio dei saggi della **Sea Shepherd** - movimento di "ecopirati" attivo per la conservazione dell'oceano ad azione internazionale con sede anche in Italia - ed attualmente è anche Presidente dell'**Area Marina Protetta del Plemmirio**, in provincia di Siracusa. Nel tentativo di dare voce ai mari e agli animali che li popolano ha spesso denunciato i danni derivanti da scarichi industriali e da depuratori malfunzionanti, dal consumo di suolo costiero, dalla presenza di plastiche sulle rive e nei mari e di come gli animali rimangano spesso vittime dei rifiuti.

## **Hannah Mills: la velista ambientalista che invita il mondo dello sport a fare la propria parte per il Pianeta**

**Hannah Mills** è una velista britannica **più volte campionessa olimpionica**, anche a Tokyo 2020. Avendo navigato per circa due decenni, ha avuto modo di verificare, con i propri occhi, **quanta plastica si trovi nelle acque** tanto da che, in più di un'occasione, è stata costretta a fermare di colpo la barca. Colpita dagli effetti

devastanti sulle aree marine e costiere, ha deciso di creare la **Big Plastic Pledge** - una campagna che invita star e fan sportivi ad eliminare la plastica monouso - per agire in prima persona e convincere gli altri a cambiare le proprie abitudini iniziando dalla riduzione della plastica monouso. La sua organizzazione invita il mondo dello sport - atleti, fan e organizzatori di eventi sportivi - a mobilitarsi contro questa grande forma di inquinamento.

Perché lo sport deve rappresentare un motore del cambiamento? La campionessa olimpionica sottolinea che lo sport ha il potere fenomenale di cambiare la vita alle persone e di unirle al di là delle differenze culturali, religiose e politiche. Per queste ragioni la velista affida agli sportivi questo importante incarico: **far parte di quel cambiamento che deve avvenire a livello globale per il bene del Pianeta.**

## **Theresa Zabell: dal mare per il mare**

È una velista anche Theresa Zabell, spagnola, vincitrice dell'oro olimpico sia a Barcellona nel '92 che, quattro anni dopo, ad Atlanta. Terminata la carriera sportiva non è finita quella di ambientalista. È infatti a capo della fondazione **Ecomar** costituita, nel 1999, per restituire al mare parte di ciò che esso le aveva donato.

Tra le attività principali portate avanti dalla Zabell vi è quella della **formazione e della sensibilizzazione** dei più piccoli: sul portale della Ecomar si legge che ogni anno quindicimila i giovani partecipano agli incontri nel corso dei quali viene loro spiegato come prendersi cura dei mari per realizzare tutti assieme un pianeta migliore.

Tra le azioni realizzate, in oltre 20 anni, da Ecomar in Spagna si registra anche la **pulizia delle coste** - non effettuata raccogliendo i rifiuti in maniera indiscriminata ma facendo man mano raccolta differenziata - sia per eliminare parte dei rifiuti sia per sensibilizzare il pubblico sui problemi derivanti dall'inquinamento di rive e mari e per far comprendere l'origine di tali rifiuti. Se il mare potesse parlare, sicuramente ringrazierebbe Theresa Zabell per essere, fino ad oggi, riuscita a restituire parte ciò che il grande scrigno blu le ha regalato in tanti anni di attività velica.

**Alessandra Sensini: olimpionica che vive il mare in maniera sostenibile**

La pluri premiata e olimpionica windsurfista [Alessandra Sensini](#) da sempre vive in simbiosi col mare. Se oggi il tema della difesa dell'oro blu inizia ad essere sempre più condiviso, per la Sensini il modo di vivere il mare in maniera sostenibile è sempre stato "ordinaria amministrazione". Come ha raccontato in un'intervista al National Geographic, il rispetto per il prossimo (e per il mare) lo ha appreso grazie al padre, andando in barca a vela e stando attenta a non sprecare mai preziose risorse. Come ha avuto modo di sottolineare in alcune dichiarazioni all'Almanacco CNR, tra le preoccupazioni che porta con sé "sulla tavola" **l'inquinamento di mari e fondali** - a partire dalla plastica sotto le onde - è uno dei suoi principali crucci.

## **Vuoi fare sport e qualcosa per l'ambiente in contemporanea? Pulisci e corri col plogging**

Chiudiamo l'approfondimento con una curiosità o meglio un suggerimento. Se il binomio sport e ecosostenibilità che emerge dalle storie che vi abbiamo appena raccontato vi ha fatto venir voglia di fare sport senza rinunciare ad una condotta di vita ecosostenibile, potreste appassionarvi al **plogging**: questa attività consiste nella corsa e, al contempo, nella raccolta dei rifiuti avvistati durante il percorso di allenamento. Si tratta di uno sport nato da pochi anni ma che ha rapidamente preso piede al punto che, in Italia, dal 2015, esiste un vero e proprio tour: Keep Clean and Run, ovvero pulisci e corri. Pensate che l'edizione 2021, con 416 km percorsi, 80 kg di CO2 evitata e oltre 25 milioni di contatti ha fatto registrare un record: il plogging più lungo del mondo, attraversando da nord a sud l'Italia, di corsa e in bicicletta, raccogliendo centinaia di tonnellate di rifiuti e al contempo sensibilizzando il pubblico sui temi legati ai rifiuti e al loro abbandono. In fondo potreste farlo anche in **acqua**, portando con voi una retina richiudibile.

In questo caso chi vince? Davvero tutti!

**IL GIUNCO**.NET  
il quotidiano della Maremma

## **In bici sugli argini dell'Ombrone: con la Uisp arriva la River trails**

GROSSETO – Si conclude con una giornata di cicloturismo il progetto "Ombrone: itinerario fluviale per la valorizzazione della Comunità di fiume in Maremma". La Uisp di Grosseto organizza per domenica 12 settembre Ombrone River Trails, una manifestazione

non competitiva su percorsi che si sviluppano lungo le colline che fiancheggiano il letto del fiume Ombrone e dei suoi affluenti, con partenza e ritorno a Paganico.

Il ritrovo regolamentato da norme anti Covid è possibile sin dalle ore 7 in via Giacomo Matteotti, la via che si affaccia sul fiume che inizia sulla destra di Porta Grossetana.

Dopo essersi accreditati, i biker con bici da corsa, gravel, mtb o e-bike potranno partire scaglionati dalle 7,15 fino alle ore 9 scegliendo tre percorsi, tutti su fondo asfalto: il breve di 46 km e circa 1000 metri di dislivello totale, il medio di 61 km e 1342 metri d+ oppure il lungo di 105 km circa e 2213 metri d+.

Con l'aiuto del road book tutti potranno pedalare in autonomia lungo il percorso comune che si snoda tra le colline del Montecucco e dopo aver attraversato per la seconda volta l'Ombrone, mentre i partecipanti al circuito breve saliranno a Campagnatico per giungere a Paganico (l'ultimo tratto su ghiaia pedalabile), gli altri percorreranno la strada delle Conce lungo dolci colline con continui affacci su paesaggi fluviali.

Il percorso comune al medio e lungo taglia poi verso l'interno per arrampicarsi a Montorsaio e ridiscendere a Pietratonda per chiudere al Paganico.

Quelli del lungo proseguono invece salendo a Civitella Marittima per ridiscendere alla ricerca dei paesaggi fluviali della zona di Monte Antico lungo la solitaria Strada Leopoldina che porta sulla strada del Cipressino per ritornare a Paganico.

I punti tappa dove rifocillarsi, accreditarsi con timbro sul road book e ricaricare le batterie delle e-bike sono due: a Montorsaio e a Civitella Marittima.

Sarà gratuita l'iscrizione ma potranno partecipare soltanto i cicloturisti o amatori possessori di tessera Uisp, Fci, o enti di promozione sportiva iscritti al Coni e con convenzione Fci, come da regolamento nazionale.



## Caseifici Aperti RUN - Area Campovolo

**Il podismo UISP riparte dalla Caseifici Aperti Run - Sabato 11 Settembre alle 16:30 la prima edizione della non competitiva che attraversa la nuova Area Campovolo in occasione del Festival dei Caseifici**

*Reggio Emilia (RE)* – Il mondo podistico riparte ufficialmente per una nuova stagione sportiva. Lo fa **Sabato 11 Settembre** con la prima edizione di una **manifestazione non competitiva** e con un inedito percorso, che per la prima volta porterà i cittadini e i runner dentro la nuova Area Campovolo, scelta come cornice dal Consorzio del Parmigiano Reggiano per il Festival dei Caseifici Aperti.

Doppio **percorso di 5 e 10 km** per i runner e per i camminatori che sabato si daranno appuntamento alle 15:30 in via dell'Aeronautica, 17 (parcheggio gratuito e navette in via del Chionso).

**UISP AL FESTIVAL**

Uisp è partner dell'evento del Consorzio dove gestirà per l'intera durata del festival l'area Gioco e l'area Sport permettendo alle famiglie e ai bambini (anche quelli un po' cresciuti) di sperimentare i giochi di una volta e cimentarsi in basket, volley, calcio, tennis e disc golf grazie a mini campi e attrezzature a libero accesso. Tra sabato e domenica sarà possibile anche assistere a dimostrazioni di judo, aikido, scherma storica e karate, esibizioni e workshop di parkour e capoeira. Nel programma di domenica ci sono anche esibizioni di agility dog, lezioni di tiro con l'arco, un evento di outdoor cycling e una lezione di yoga al calare del sole.

Per partecipare alla Run dei Caseifici Aperti è necessaria la prenotazione su [atleticando.net](http://atleticando.net) (€2,00 con pacco gara) fino alle ore 24 del 9/9 oppure sul posto, il giorno dell'evento, fino alle 16:30 presentando l'Autocertificazione al tavolo delle iscrizioni (compilabile anche sul posto). Il regolamento è consultabile sul sito della Uisp di Reggio Emilia e sulla piattaforma di iscrizione.

Importante sapere che per accedere all'area del Festival è necessario esibire il Green Pass o l'esito di un tampone negativo delle 48 ore precedenti l'iniziativa.



## **Terni, un mese di sport dal pattinaggio al pugilato e tanto altro: ecco 'World skate 2021'**

**Proietti: «Non abbiamo potuto organizzare la Notte Bianca dello Sport, questa manifestazione va a coprire in pratica il vuoto»**

Un mese dedicato a varie discipline sportive, non solo pattinaggio a rotelle ma anche pugilato, giochi popolari, trekking, fino allo yoga e al Pilates. E' 'World Skate 2021', un contenitore di eventi che si svolgeranno dal 10 settembre al 10 ottobre.

L'organizzazione è a cura dell'ASD Euro Sport Club Terni e Skating Championship, con la collaborazione della Uisp provinciale, Centro Sociale Ferriera, Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia e San valentino Sporting Club. Un programma davvero nutrito tanto che l'assessore allo sport del Comune di Terni Elena Proietti, che ha aperto la conferenza stampa di presentazione tenutasi nell'impianto di via Irma bandiera, ha affermato «non abbiamo potuto organizzare la Notte Bianca dello Sport, questa manifestazione va a coprire in pratica il vuoto».

**La conferenza stampa** All'incontro con i giornalisti hanno partecipato, oltre al presidente dell'Euro sport club Carlo Danieli, il presidente della Uisp provinciale Giuliano Todisco, il delegato provinciale del Coni Fabio Moscatelli, Silvano Pani

presidente provinciale dell'associazione atleti azzurri d'Italia, Folco Napolini presidente del centro sociale ferriera e Daniele Garrasi del gruppo benessere oltre la rete.

**Il programma completo** Saranno proprio gli appuntamenti dedicati al benessere ad aprire il programma: venerdì 10 settembre si terrà nello spazio polifunzionale di via Irma Bandiera il dibattito 'Evento sport+alimentazione+psiche=salute'. Si proseguirà sabato 11, alle 16, al Parco San Martino, nei pressi del percorso da Ponte Allende, con fitness, yoga, olistica e ginnastica posturale. Dalle 17 giochi popolari per bambini a cura della Uisp. Alle 18 invece si inaugurerà la Roller Week con l'apertura di una pista di pattinaggio per i bambini alle prime esperienze con le rotelle nello spazio adiacente al Cospea Village. Un appuntamento che si rinnoverà ogni fine settimana fino al 10 ottobre. Domenica 12 dalle 9.30 'Passeggiata tra città e verde', dal Parco San Martino lungo la strada ciclabile fino allo Staino dove una navetta trasporterà i partecipanti alla cascata delle Marmore per usufruire di tutti i percorsi tra Belvedere superiore e inferiore. Sabato 18 e domenica 19 le giornate dedicate al Trofeo Nazionale Città di Terni a livello giovanile '9° Memorial Daniele Pioli' e campionato Italiano Uisp al pattinodromo Pioli di via Sabotino per le gare su pista e al ciclopattinodromo Renato Perona per la corsa su strada. Sabato 25 settembre, la giornata dedicata al pugilato al Centro commerciale Il Polo di Borgo Rivo con lo svolgimento, a partire dalle 17, di 10 incontri del Circuito Interregionale Umbria-Marche-Abruzzo per il '1° Memorial Wolfango Montanari'. L'olimpionico a Helsinki 1952 verrà ricordato con l'inaugurazione di una mostra fotografica e l'intitolazione della piazzetta all'interno del Centro commerciale. Alla riunione di pugilato Silvano pani ha invitato gli Olimpionici Roberto Cammarelle e Gianfranco Baraldi, oltre al nuovo presidente della Fidal Stefano Mei. L'evento clou per il pattinaggio a rotelle si svolgerà nei giorni di sabato 9 e domenica 10 ottobre al ciclopattinodromo Renato Perona con il 'Trofeo International Cup', una manifestazione assegnata a Terni direttamente dalla Fisir e che diventerà un appuntamento fisso. Prima o dopo questo importante evento, le date sono ancora da stabilire, ci sarà il ritiro della Nazionale Italiana, Giovanili e Assoluti, in vista del Mondiale in programma in Colombia.



## **“Molto + che un gioco”, sabato 11.9 (ore 10, Castello Acciaiuolo) giornata di studio su sport e diritti dei minori**

*Rivolto ai tecnici delle società sportive, il convegno è organizzato al Castello dell'Acciaiuolo da Comune di Scandicci, Città Metropolitana di Firenze e Uisp Sportpertutti nell'ambito della*

## *Festa Metropolitana dello Sport*

Giornata di studio rivolta a dirigenti e tecnici delle società sportive su sport e diritti dei bambini sabato 11 settembre 2021 dalle 10 alle 12,30 al Castello dell'Acciaiuolo (via Pantin, Scandicci), organizzata da Comune di Scandicci, Città Metropolitana di Firenze e Uisp Sportpertutti nell'ambito della Festa Metropolitana dello Sport. All'incontro, dal titolo "Molto + che un gioco", intervengono l'assessora allo Sport del Comune di Scandicci Ivana Palomba, il coach Francesco Deza Linares, responsabile di Salvaguardia dell'infanzia e dell'adolescenza sportiva, Annalisa Camellini, psicologa sistemico relazionale, Fabio Freccioni, insegnante di educazione fisica e presidente Freccia Azzurra Firenze e Nicola Armentano, consigliere della Città Metropolitana di Firenze; introduce Marco Ceccantini, presidente Uisp Comitato di Firenze. Per info [firenze@uisp.it](mailto:firenze@uisp.it).



## **Firenze, fino al 25 settembre il progetto**

### **‘Palestre all’aperto’ in tutti i Quartieri**

**Attività motoria libera seguita da tecnici qualificati, con adesione gratuita**

**Andrà avanti fino al 25 settembre il progetto ‘Palestre all'aperto’ a Firenze.** A sostenere l'iniziativa dell'assessorato allo sport, realizzata da Uisp, anche la sezione fiorentina di Lilt, Lega italiana Lotta contro i Tumori. L'iniziativa si propone di ampliare ulteriormente l'offerta di **attività motoria all'aria aperta**, con l'obiettivo specifico di promuovere una corretta e costante attività fisica rivolta alle persone di tutte le età, valorizzando, nel contempo, gli spazi verdi cittadini.

Con questa finalità **in ognuno dei cinque Quartieri della città sono stati individuati due giardini o due parchi dove, nei mesi estivi, le persone vengono coinvolte in un'attività motoria libera e non organizzata, ma stimolata, seguita e assistita da tecnici qualificati.** L'adesione all'attività proposta è **volontaria e gratuita.**

“Si tratta di un’iniziativa che riscuote da sempre un **grande successo**, un’importante occasione di salute, benessere e socialità all’aria aperta – sottolinea l’assessore allo Sport Cosimo Guccione - Come amministrazione siamo impegnati per promuovere stili di vita sani e corretti, obiettivo per cui l’attività sportiva ha una funzione centrale. Questo progetto rappresenta anche un modo per valorizzare dei veri e propri ‘impianti sportivi’ a cielo aperto, come sono i nostri parchi cittadini, scoprire o riscoprire questi spazi

così importanti e viverli appieno con il movimento. Grazie a Lilt che con il suo contributo fondamentale ha dimostrato di riconoscere l'importanza di questa esperienza e ne ha sostenuto la sua prosecuzione per questo mese di settembre”.

“Palestre all’aperto è un’iniziativa che è stata molto apprezzata da chi è rimasto in città durante i mesi estivi - sottolinea il presidente di Uisp Firenze Marco Ceccantini - Lo dimostra il fatto che **ogni lezione è frequentata mediamente da 25-30 persone**, segno di un successo notevole. Grazie alla Lilt che si è resa disponibile a farsi carico delle spese degli istruttori l’attività prosegue fino alla fine del mese dando ulteriori possibilità a chi ha voglia di fare movimento e tenersi in forma. Il Comune, da parte sua, si è fatto garante continuando a mettere a disposizione le piazze per Lilt e Uisp”.

“Il contributo a quest’iniziativa rappresenta un impegno coerente con la mission di prevenzione e tutela della salute della nostra associazione. – spiega Alexander Peirano, presidente Lilt Firenze - Il connubio sport salute per noi è fondamentale, lo è per la prevenzione, lo è per la riabilitazione post tumore, riduce il rischio di ammalarsi e il rischio di recidive, aiuta nella terapia così come nel reinserimento sociale dopo il drammatico incontro con il tumore. Siamo impegnati su molti progetti che hanno a che fare con lo sport, dalle dragon boat a corsi di scherma e molto altro ancora e non facciamo mancare il nostro sostegno a iniziative come questa che vanno nella direzione di promuovere uno stile di vita sano e corretto”.

**Le ‘palestre all’aperto’ saranno attive fino al 25 settembre con due fasce orarie, dalle 9 alle 9.40 e dalle 9.50 alle 10.30**, ai giardini di piazza Tasso (martedì e giovedì al giardino Ardiglione) e al parco delle Cascine (mercoledì e sabato al prato del Quercione in prossimità del centro anziani) nel **Quartiere 1**; al giardino di Bellariva (martedì e giovedì) e ai giardini del Cenacolo (in via di San Salvi mercoledì e sabato) nel **Quartiere 2**; ai giardini di piazza Elia dalla Costa (martedì e giovedì) e ai giardini di viale Tanini (mercoledì e sabato) nel **Quartiere 3**; al Boschetto di Soffiano (martedì e giovedì) e a Villa Vogel (mercoledì e sabato) nel **Quartiere 4**; al giardino del Lippi (martedì e giovedì in via Fanfani) e al giardino Medaglie d'Oro (mercoledì e sabato) nel **Quartiere 5**.



*SPORT - Domenica 12 settembre 2021 (alle 9.30) dal centro sociale 'Il Parco' di via Canapa. Previste una corsa competitiva di 10 chilometri, una camminata e due minipodistiche*

**Con ASD Doro al via la prima edizione della manifestazione podistica "Corri con gli Azzurri"**

Si è svolta in mattinata (mercoledì 8 settembre) nella residenza municipale di Ferrara, la conferenza stampa di presentazione di "**Corri con gli Azzurri**", manifestazione sportiva organizzata da ASD Doro in collaborazione con l'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia-sezione di Ferrara che si avvale del patrocinio del Comune di Ferrara.

L'iniziativa, una corsa competitiva di 10 chilometri, si svolgerà **domenica 12 settembre con partenza alle 9.30** dal Centro Sociale Il Parco di via Canapa 4 e si snoderà fino all'abitato di Malborghetto di Boara articolandosi quasi interamente su pista ciclabile, asfaltata e protetta. Previste inoltre una camminata ludico motoria di circa 6 chilometri e due minipodistiche.

All'incontro con i giornalisti erano presenti l'assessore allo Sport **Andrea Maggi**, il delegato provinciale Coni Point Ferrara **Ruggero Tosi**, la presidente della sezione di Ferrara dell'Associazione Azzurri d'Italia **Luciana Pareschi**, il presidente della asd Doro e organizzatore della gara **Luciano Mazzanti**, il referente dell'Atletica Leggera UISP Ferrara **Cristiano Campagnoli**.

"Un'iniziativa come questa, che ritorna dopo una pausa di due anni, - ha affermato l'assessore allo sport **Andrea Maggi** - non è solo un segnale ma la conferma che ormai la ripresa delle attività sportive c'è, siano esse agonistiche o meno. E questo è un fatto che rincuora, perché significa che non si è persa, pur fra tante difficoltà, la voglia e la forza di lavorare insieme.

L'appuntamento di domenica prossima con il podismo - ha poi aggiunto l'assessore - si caratterizza per le sue diverse specificità: si tratta di una manifestazione che riparte sotto l'insegna più che prestigiosa degli Azzurri d'Italia sezione di Ferrara, che ha incrementato la sua formula iniziale con una

camminata ludico motoria e che ha inoltre saputo avvalersi di un'importante cordata di partner dove trovano spazio anche quelli sociali, e questo naturalmente dà un valore aggiunto all'intero progetto".

(comunicazione a cura degli organizzatori) - 1.a edizione CORRI CON GLI AZZURRI - Domenica 12 settembre 2021

**Domenica 12 settembre 2021** si svolgerà la nuova edizione di una competizione che già due anni fa aveva scaldato gli animi degli appassionati podisti e sportivi in genere ferraresi, la CorsAzzurra, ora rinominata "Corri con gli Azzurri!".

**La Polisportiva Doro**, su iniziativa dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia - sezione di Ferrara, riprende dunque un discorso interrotto a causa di questa pandemia e lo fa con una manifestazione ancora più grande: alla camminata di 6 km che aveva rappresentato la prima edizione viene aggiunta una corsa competitiva sui 10000m, aperta a tutti gli atleti tesserati FIDAL, UISP e altri enti di promozione sportiva.

La manifestazione toccherà tre punti importanti:

1. Un momento di ripartenza dell'attività su strada dove ogni atleta misura su sé stesso la propria preparazione atletica.
2. Riallacciare la socialità insita in questo tipo di manifestazione, nella quale si incontrano persone di ogni età: dai bambini fino all'età più matura.
3. Ricordare a tutti che gli "Olimpici e Azzurri d'Italia", associazione benemerita del CONI, portano e rappresentano i valori più profondi dello Sport inteso come salute, divertimento, socializzazione agonismo.

## **RITROVO e PERCORSO**

Il ritrovo per tutti è previsto presso il Centro sociale "Il Parco" di Via Canapa. *Partenza arrivo sono all'interno del Parco e il percorso si snoderà fino a raggiungere l'abitato di Malborghetto di*

*Boara, articolandosi quasi interamente su pista ciclabile, asfaltata e protetta.*

I bambini percorreranno due distanze a seconda dell'età all'interno del Parco Bassani e verranno premiati dalle AVIS Provinciale e Comunale di Ferrara, graditi partner e patrocinatori dell'evento.

La camminata invece, di circa 6 km, ricalcherà il percorso della gara competitiva.

**CONCORSO LETTERARIO** - All'evento è legato un concorso letterario: "Memorie di Lockdown - il mio allenamento sportivo" che vede nelle vesti di capo della Giuria, il giornalista Stefano Lolli. Le premiazioni saranno curate dalla Fondazione ADO di Ferrara, che si aggiunge così ai prestigiosi partner e patrocinatori della manifestazione, che approfittiamo per ricordare: il Comune di Ferrara, il CONI Comitato Regionale Emilia-Romagna, il Panathlon Club Ferrara oltre alle succitate AVIS e ADO.

**DISPOSIZIONI PARTICOLARI** - La manifestazione, realizzata sotto l'egida della UISP e curata dai giudici di gara della Lega Provinciale Atletica Leggera dello stesso ente e dalla sezione di Ferrara della FICR, è pensata per rispettare tutti i protocolli COVID: gli atleti dovranno tenere la mascherina per i primi 500 metri del percorso, il cronometraggio sarà realizzato tramite chip usa e getta, il ristoro sarà tutto confezionato e verrà svolta una rigorosa sorveglianza per evitare gli assembramenti.

## **ORARI E PARTENZE**

- 10 settembre 2021 ore 23 chiusura iscrizioni on line sul sito UISP Atleticando
- sabato 11 settembre dalle ore 16 alle 19 ritiro pettorali presso la sede di del Centro Sociale il Parco
- domenica 12 settembre dalle ore 7.30 ritiro pettorali

- ore 9.15 partenza della gara competitiva a seguire la camminata
- Premiati i primi 10 di ogni categoria ( 3 Maschili e 2 Femminili) e i primi 15 della categoria femminile e maschile più numerosa.
- Minipodistica premiata da Avis i primi 5 di ogni categoria
- Società premiale le prime 5 società con almeno 15 iscritti,
- Cronometraggio FICR con chip usa e getta. -
- Concorso letterario "Memorie di Lokdown Il mio allenamento" inviare elaborati a [eventi@poldoro.it](mailto:eventi@poldoro.it) premiati da ADO Ferrara

L'invito è quindi quello di partecipare numerosi e di seguire le Pagine Facebook della Polisportiva Doro a degli Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia di Ferrara per rimanere aggiornati

Facebook: CORRI IL TUO 10000 CON GLI AZZURRI !!!



## **Torna la Fiera di San Michele a Santarcangelo, in formato ridotto: il programma**

**In programma sabato 25 e domenica 26 settembre, richiesto il green pass ai visitatori**

La fiera di San Michele 2021, in programma sabato 25 e domenica 26 settembre, segna a Santarcangelo il ritorno di alcune delle iniziative dedicate agli animali, che caratterizzano la prima delle Fiere d'Autunno santarcangiolesi, popolarmente conosciuta come “fiera degli uccelli”.

Prima fra tutte, all’Arena del Campo della Fiera tornerà “La Chèsa di Gazott”, mostra ornitologica di canarini e uccelli esotici allestita da Tuttozoo: un’esposizione di volatili che mantiene viva la tradizione della fiera.

Per gli appassionati degli animali domestici, invece, in via De Bosis sarà presente “La Corte degli Animali”, con animali da compagnia, attrezzature, mangimi e accessori. Fra gli altri appuntamenti, sabato 25 al Campo della Fiera si terrà un’esposizione dedicata alla falconeria – un tempo antica tecnica venatoria praticata al giorno d’oggi come hobby – che culminerà in una dimostrazione pomeridiana allo Sferisterio.

Sempre allo Sferisterio, domenica 26 settembre, sono in programma iniziative cinofile a cura dell’Anps (Associazione Nazionale Polizia di Stato) in collaborazione con Uisp: al mattino

dimostrazioni di sport e abilità cinofile, al pomeriggio una sfilata a premi tra i cani selezionati. Per i bambini, inoltre, sono previste prove di sella su pony e giri in calessino. Il programma completo della Fiera, che sarà reso noto a breve, comprende altri eventi dedicati al Patrono, alle Grotte e alla Cipolla dell'acqua, tipica di Santarcangelo. Circa 200, infine, gli espositori presenti alla Fiera, opportunamente posizionati per rispettare i necessari distanziamenti anticontagio.

L'edizione 2021 della Fiera di San Michele – nel formato ridotto già sperimentato lo scorso anno – si svolgerà infatti nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

A questo proposito si ricorda che la manifestazione si svolgerà all'aperto in spazi privi di varchi di accesso, mentre per i visitatori della Fiera sarà obbligatorio il possesso della Certificazione Verde Covid-19 (green pass), che potrà essere richiesta per controlli a campione da parte delle autorità preposte.

---

la **GAZZETTA** della Spezia  
& PROVINCIA

---

## Ottimi risultati alla Regata del Remo per gli atleti speciali spezzini

*Importante momento non solo di sport, ma anche di inclusione e socialità, nel ricordo di Patrizia Brandolin.*

A Trieste si sono vissuti tre giorni di canottaggio, divertimento ed inclusione nel ricordo di Patrizia Brandolin. È stato un fine settimana indimenticabile quello appena trascorso, in Friuli Venezia Giulia, tra Trieste e San Giorgio di Nogaro, per la sesta Regata del Remo, che è stata anche il 1° Trofeo Patrizia Brandolin, prima Atleta Speciale della Canottieri Triestina Adria 1877, a lungo organizzatrice dell'evento con la fondamentale collaborazione del Comitato Regionale Canottaggio FVG e la Società Canoa San Giorgio.

La manifestazione remiera iniziava il venerdì pomeriggio nei locali della Canottieri Adria con il ricordo di Patrizia da parte del Presidente Claudio Pregara alla presenza delle Società Special Olympics che hanno aderito: Canottieri San Miniato (PI), Canottieri Tevereremo (RM), Canottieri Esperia Torino, Canottieri Armida Torino e Canottieri Velocior 1883 La Spezia e la presenza del Consigliere Nazionale Massimiliano D'Ambrosi che ha curato l'aspetto tecnico. Tra gli ospiti presenti anche il Coordinatore Nazionale Tecnico Canottaggio Special Olympics Paolo Ramoni, il Coordinatore Nazionale Acquaviva Canottaggio UISP Pino Cocco. Molta la commozione in sala e molti applausi. A seguire una cena di saluto a tutti gli ospiti e la consegna delle targhe ricordo alle Società partecipanti.

Il sabato mattina, sulla terrazza dell'Adria, dopo la sfilata dei Teams ed il giuramento dell'Atleta Special Olympics si sono svolte le prove di indoor rowing individuali e di staffetta.

La Canottieri Velocior ha fatto incetta di medaglie, e molte del metallo più prezioso: medaglia d'oro per Leonardo Lancia e Francesco Nieri, medaglia d'argento per Andrea Ciancio e Giovanni Zanetti, medaglia di bronzo per Luca Tedeschi e ottimi quarti posti per Elisa Mastrini e Michale Marangone.

Nelle staffette quattro per un minuto, molto combattute, la Canottieri Velocior si presentava con ben tre staffette; con Leonardo Lancia, Luca Tedeschi, Gigi Pich e Ivano Marangone conquistava la medaglia d'oro, una medaglia d'argento con Giovanni Zanetti, Andrea Ciancio, Francesco Nieri e Gigi Pich ed infine un buon piazzamento con la staffetta formata da Elisa Mastrini, Michael Marangone, Mariella Andreoni e Pino Cocco.

Non è mancato il momento di svago, nel pomeriggio gli Atleti con dirigenti e famigliari hanno visitato la bellissima città di Trieste e poi trasferimento in serata alla Società Canoa San Giorgio a Nogaro.

Domenica 5 all'interno del Programma gare regionali di Canottaggio del Comitato Friuli Venezia Giulia, alla presenza del Direttore Provinciale di Trieste Noela Vanone, in una location bellissima con una giornata di sole, ma infastidita da un vento costante, si sono svolte le gare di Canottaggio sul fiume Corno su imbarcazioni GIG a 4 con timoniere con equipaggi unificati sulla distanza di 500 metri. Nelle finali dirette la Canottieri Velocior conquistava una medaglia d'argento con arma formata da Leonardo Lancia, Luca Tedeschi, Pino Cocco, Gigi

Pich ed a condurre l'imbarcazione Breda Nardin e nell'altra finale ottimo piazzamento per Giovanni Zanetti, Andrea Ciancio, Gigi Pich, Francesco Nieri e Pino Cocco al timone.

"Come sempre è stata una emozione partecipare ed onorare la memoria di Patrizia e rispondere al canoroso invito che ogni anno ci arriva dagli amici della Canottieri Adria – questo il commento dei dirigenti del sodalizio spezzino presieduto da Domenico Rollo – I nostri Atleti hanno dimostrato tutto il loro valore nelle prove di Indoor Rowing anticipando le sedute di allenamento già da fine agosto, purtroppo ci mancano gli allenamenti in mare. Era da fine maggio che i nostri Atleti non scendevano in acqua e questo durante le gare si è visto, non tanto per i risultati sportivi, ma per le difficoltà a trovare il gesto tecnico e l'intesa in barca".

"Ringraziamo di cuore la Canottieri Adria, la Società Canoa San Giorgio e tutto lo Staff organizzativo per le emozioni, il divertimento e la calorosa accoglienza che ci hanno regalato nel ricordo di Patrizia Brandolin", conclude Rollo.



## **Turismo, l'altra faccia della Sardegna ad Alghero**

**Turismo, l'altra faccia della Sardegna in vetrina ad Alghero dall'1 al 3 ottobre:**

Via alla seconda edizione del festival del turismo itinerante e delle attività all'aria aperta

Raccontare una Sardegna da vivere e visitare tutto l'anno, promuovere un'isola accogliente d'inverno come d'estate grazie a un patrimonio naturalistico, culturale, storico ed enogastronomico unico. È la missione che l'Associazione Camperisti Torres affida, insieme a un nutrito partenariato pubblico-privato, al "Festival del turismo itinerante e delle attività ludico sportive all'aria aperta", in scena ad Alghero dall'1 al 3 ottobre.

La seconda edizione dell'evento internazionale si pone come occasione per raccontare come l'emergere di nuovi turismi sia per la Sardegna lo strumento per ampliare una stagione ancora troppo legata ai flussi marino-balneari nonostante la possibilità di esperienze di viaggio uniche e varie anche lontano dalla stagione estiva.

Il Festival dura tre giorni, ma tra settembre e ottobre sarà oltre un mese intero di eventi, tra attività ludiche e sportive all'aria aperta, escursioni, visite guidate nelle città e nei Parchi e tour alla scoperta delle eccellenze dell'artigianato e della filiera agroalimentare ed enogastronomica sarda.

La tre giorni algherese sarà una vetrina sul turismo attivo caratterizzato dal viaggio, dal rapporto diretto coi luoghi, col patrimonio di biodiversità animali e vegetali, con le comunità, la loro storia, le loro tradizioni e le loro identità linguistiche, culturali e artistiche.

L'evento, inserito nel cartellone di "Salude&Trigu" della Camera di Commercio di Sassari, è patrocinato da Comune di Alghero e Fondazione Alghero, Regione Sardegna, Fondazione di Sardegna, Provincia di Sassari e tanti altri attori sociali, economici e culturali.

Il programma, ricchissimo, spazia tra convegni, seminari, escursioni, visite guidate, rassegne musicali, cammini, trekking, cicloturismo, mountain bike, kayak, sup, windsurf, tiro con l'arco, laboratori didattici sui giochi tradizionali della Sardegna, degustazioni e valorizzazioni delle produzioni locali, con un presidio stabile di Campagna Amica e delle aziende certificate del Parco naturale regionale di Porto Conte e del Flag Nord Sardegna.

Negli auspici di chi l'ha pensato, l'appuntamento porterà ad Alghero e nel Nord Ovest Sardegna alcune migliaia di turisti, a iniziare da una quota sempre crescente di viaggiatori internazionali che praticano il turismo itinerante e le attività sportive in ambiente aperto. Ci sarà anche spazio per camper e altri veicoli a misura di viaggio.

Grazie all'intesa con Confcommercio Nord Sardegna, Confesercenti, i consorzi turistici Riviera del Corallo e Golfo dell'Asinara, Domos, Parco, camping e villaggi turistici di Alghero, il pubblico del festival sarà ospitato a condizioni vantaggiose e potrà usufruire di pacchetti turistici disegnati per differenti target.

La collaborazione con Assonautica Nord Sardegna amplierà l'offerta delle cose da mettere in mostra. È il caso del progetto Cambusa, una best practice in tema di integrazione tra filiera del turismo nautico e filiera delle produzioni agroalimentari locali e di qualità.

Il partenariato comprende anche Uisp Sassari, Acli Sassari, Asd In Sardegna, Asd Sardegna Sport&Natura, Asd Alghero Bike, Asd Iolaos, Asd Kayakers Nord Sardegna, Asd Arcieri Torres, Compagnia Arcieri Corax Alghero Asd, Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara, TaMaLaCa, guide turistiche e ambientali e associazioni camperistiche sarde. Saranno loro i protagonisti delle innumerevoli iniziative di promozione delle attività ludiche e sportive che la Sardegna consente dodici mesi all'anno.

Partendo da analisi e dati che sono il frutto di una puntuale ricerca sulla dimensione e il carattere del turismo itinerante nell'isola, il Festival offrirà anche occasioni di dibattito e confronto grazie a convegni e seminari cui prenderanno parte le istituzioni, le amministrazioni locali, le associazioni economiche e del lavoro. Obiettivo dichiarato: valutare l'apporto e le potenzialità del turismo itinerante nell'ambito del sistema turistico della Sardegna.